

NON SOLO LAVORO

Il World Economic Forum e il Global Gender Gap Report 2022

di **Giulia Bezzi** - CEO di SeoSpirito e Founder Progetto Le ROSA

L'estate è finita, stiamo entrando, ma direi lo siamo già, in un altro di quei periodi in cui ti chiedi *"Ehi, cavallette e extraterrestri quando?"* ed eccoci qui che arriva il momento più bello per noi che ci occupiamo di progetti per l'indipendenza economica e culturale della donna: il *global gender gap report 2022* del *World Economic Forum*.

Sono quei momenti in cui vorresti sprofondare, prendere le donne per mano scuotendole forti per dire *"noi, noi dobbiamo essere più sul pezzo ragazze, il cambiamento viene da noi"*.

Prendiamo il **Global Gender Index: ci sono 146 Stati e noi siamo al 63° posto**, per farvi star male, tra lo Zambia e la Tasmania, al primo posto l'Islanda, freddino per il trasferimento, secondo e terzo Finlandia e Norvegia, belline da vedere, ma non ci vivrei. Io voglio stare qui e vedere l'Italia risalire veloce, caspita!

Peggio mi sento quando si parla di **partecipazione e opportunità economiche, 110 su 146**, non so se è chiaro, tra il Gambia e le Mauritius - ecco qui mi ci trasferirei - a questo punto non è nemmeno tanto distante dall'Italia.

Quando si va nello specifico si legge che l'Europa è al secondo posto come parità di genere ma *"at the bottom"* ci sono Italia, Bosnia e Herzegovina.

Lasciatemelo dire, sapendo di doverci scrivere un libro, non un contributo come questo, se alla base le politiche non favoriscono la parità di genere a nessun livello, dall'altra non stiamo facendo abbastanza e la lotta non è a cartelloni in piazza, la lotta è con noi stesse.

Dobbiamo avere il nostro posto di lavoro, nei settori in cui il lavoro è il futuro.

Dobbiamo farci supportare da nostro marito: metà stipendio a testa per l'asilo, punto; sono 3 anni di sacrifici, ma valgono la nostra libertà.

Dobbiamo smetterla di sentirci le migliori con i nostri figli: i padri sono persone che abbiamo voluto accanto per la nostra vita, coinvolgiamoli.

Dobbiamo piantarla di vivere di lamentini e alibi: la storia la cambiamo se impariamo a trarre forza da noi stesse sul serio.

Dobbiamo finirla di essere sabotatrici, invidiose e gelose: non facciamo squadra, non cresciamo

insieme, non generiamo ricchezza distruggendoci.

E questi dobbiamo, io lo so che in cuor nostro fanno male, lo so. Il motivo è semplice: in uno di questi "dobbiamo" ci siamo dentro fino alle scarpe o lo siamo state. Saranno anni difficili, non rendiamoli peggiori per noi. Forza ragazze, partiamo da noi, partiamo dai nostri piccoli cambiamenti quotidiani.

